

|                      |                            |  |         |        |
|----------------------|----------------------------|--|---------|--------|
| N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE | MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S.<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE | REGIONE | N.     |
| 16/00031220          | ITA:                       | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO  | 63      | PUGLIA |

Roma, 1992 - L.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale - INV. 11110  
Altamura

OGGETTO: Lampada (?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte  
F. 189, III NE - IV SE

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: V-IX secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Opera di officine italo-meridionali

MATERIALE E TECNICA: Vetro soffiato, traslucido (?), di colore giallo  
verde; numerose bolle d'aria; qualche incluso di  
colore scuro

MISURE: Alt. fr. 1.7; diam. 2.5; spessore fondo 0.4; spessore  
parete 0.3

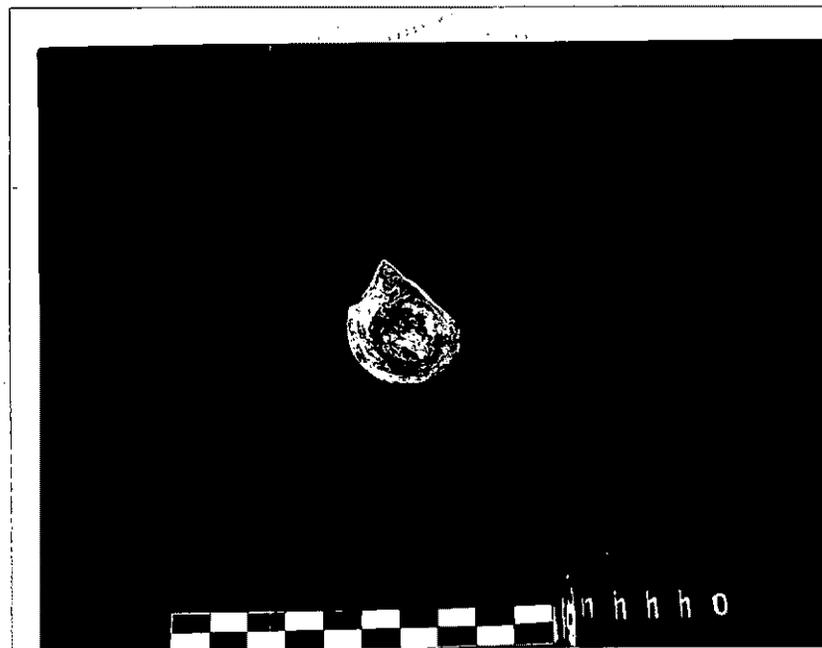
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario, si conserva il fondo e l'attacco  
della parete; ossidato; rivestito da patina  
da deterioramento

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1763 Altamura

**DESCRIZIONE:** Fondo con accentuata ombelicatura centrale e  
attacco della parete dal margine arrotondato; profilo della parete  
non ricostruibile.

Il ritrovamento di frammenti di bordi con anse verticali sormontanti  
(interpretati come elementi di lampada) in associazione stratigrafica  
con fondi di questo tipo ha indotto a ipotizzare i pezzi appartenenti  
alla stessa categoria di oggetti; il confronto con esemplari analoghi  
più o meno integri rinvenuti in altri contesti archeologici ha confermato  
la pertinenza di tale attribuzione. Il fondo sembra pertanto ascrivibile  
al tipo di lampada, utilizzato anche in sospensione, dal corpo troncoconico  
e dalle caratteristiche anse impostate sull'orlo, verticali, sormontanti,  
dal profilo triangolare: si tratta di un tipo ritrovato anche a S. Giovanni  
di Ruoti in Basilicata, a Napoli e a S. Vincenzo al Volturno in Molise.  
In quest'ultima località è stato individuato un centro di produzione  
del vetro sicuramente attivo nel IX secolo, ma ipoteticamente operante  
anche prima, come potrebbe suggerire il rinvenimento di oggetti dello  
stesso tipo (con varianti minime rispetto agli esemplari più tardi) in  
contesti di V secolo (STEVENSON J. 1989, p. 207). Per i pezzi di Belmonte  
non è possibile allo stato attuale indicare il luogo di fabbricazione:  
sebbene Iorio (IORIO R. 1977-1978, pp. 126-127) abbia suggerito per essi  
una produzione orientale (segue allegato n. 1)

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Pasquale FAVIA

*Pasquale Favia*

DATA:

*29-6-92*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



*Luca Ruffaro*

ALLEGATI:

1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

(segue allegato n. 1)  
operante anche prima, come potrebbe suggerire il riferimento di  
oggetti dello stesso tipo (con varianti minime rispetto agli esem-  
piari più tardi) in contesti di V secolo (STEVENSON J. 1989, p  
207). Per i pezzi di Belmonte non è possibile allo stato attuale  
indicare il luogo di fabbricazione: sebbene Iorio (IORIO R. 1977-  
1978, pp. 126-127) abbia suggerito per essi una produzione orientale

|                                   |                      |                            |   |                                       |    |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------------|---|---------------------------------------|----|
| RA                                | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.A.S.<br>ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE |                                       |    |
|                                   | 16/00031220          | ITA:                       |   | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO | 63 |
| ALLEGATO N. 1 (segue Descrizione) |                      |                            |   |                                       |    |

in particolare siriana (sulla base del raffronto con reperti provenienti da tombe sicule di VI-VII secolo), il confronto più stringente con i ritrovamenti italo-meridionali citati ci indurrebbe a inscrivere questa produzione nell'ambito dell'Italia meridionale altomediev.

Il mancato recupero di questi frammenti nei saggi più lontani dalla chiesa a Belmonte, ha portato a ritenere che qui le lampade fossero utilizzate per illuminare l'edificio sacro.

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

TORIO R. 1977-1978, Presenze bizantino-longobarde a Belmonte. Note di archeologia altamura, in "Altamura", 19-20, pp. 47-136.

STEVENSON J. 1989, Glass lamps from San Vincenzo al Volturno, Molise, in "Papers of British School at Rome", 57, pp. 198-209, tav. XIX.